

COMUNE DI RIVOLI VERONESE

Provincia di Verona



RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLA GESTIONE
(art. 151, comma 6 del D.Lgs. 267/2000)

PREMESSA

Il Rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione (DUP) e il Bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione gestionale, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme contenute nel D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali), norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

Il Rendiconto della gestione è costituito dal Conto di Bilancio, redatto in termini finanziari, e dallo Stato Patrimoniale semplificato.

In sintesi:

- il Conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel Bilancio di previsione assestato (risultato di amministrazione in avanzo o in disavanzo);
- lo Stato patrimoniale semplificato rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio a fine esercizio (patrimonio netto).

La presente relazione illustrativa al Rendiconto della gestione si propone, pertanto, di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il Documento unico di programmazione (DUP) e il Bilancio di previsione finanziario triennale 2020-2022 sono stati approvati con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 32 e 33 del 18.12.2019.

Si riporta di seguito il quadro generale riassuntivo del Bilancio di previsione 2020-2022:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	2021	2022	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	2021	2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.193.592,09								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		168.500,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.623.912,88	1.134.000,00	1.156.000,00	1.176.000,00	TIT. 1 - Spese correnti	1.713.860,00	1.776.500,00	1.761.750,00	1.761.250,00
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	356.000,00	356.000,00	364.000,00	364.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	443.657,50	261.500,00	251.750,00	267.250,00					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	865.000,00	865.000,00	475.000,00	125.000,00	TIT. 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.460.000,00 0,00	1.463.500,00 0,00	425.000,00 0,00	125.000,00 0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	3.288.570,38	2.616.500,00	2.246.750,00	1.932.250,00	Totale spese finali	3.173.860,00	3.240.000,00	2.186.750,00	1.886.250,00
TIT. 6 - Accensione di prestiti	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	45.000,00 0,00	45.000,00 0,00	60.000,00 0,00	46.000,00 0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	741.077,34	660.000,00	660.000,00	660.000,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	660.000,00	660.000,00	660.000,00	660.000,00
Totale titoli	4.529.647,72	3.776.500,00	2.906.750,00	2.592.250,00	Totale titoli	3.878.860,00	3.945.000,00	2.906.750,00	2.592.250,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.723.239,81	3.945.000,00	2.906.750,00	2.592.250,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.878.860,00	3.945.000,00	2.906.750,00	2.592.250,00
Fondo di cassa finale presunto	1.844.379,81								

Comune di Rivoli Veronese Prot. n. 000987 del 31-05-2021 interno

Nel corso dell'esercizio, sono state apportate le seguenti variazioni di bilancio:

- n. 1 variazione di bilancio ordinaria (assestamento);
- n. 6 variazioni di bilancio approvate dalla Giunta e successivamente ratificate dal Consiglio;
- n. 1 variazione di esigibilità (riaccertamento ordinario residui);
- n. 1 prelievo dal fondo di riserva.

Il Rendiconto della gestione 2019, approvato con deliberazione consiliare n. 35 del 27.11.2020, si era concluso con un risultato di amministrazione complessivo di Euro 685.447,98 ma con una parte disponibile negativa di Euro -139.444,20, pertanto l'ente ha chiuso l'esercizio in disavanzo di amministrazione. L'ente ha approvato con deliberazione consiliare n. 35 del 27.11.2020 il provvedimento di ripiano del disavanzo ordinario, ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. 267/2000, prevedendone il ripiano in 3 esercizi, nello specifico:

- Euro 39.444,20 nell'esercizio 2020;
- Euro 50.000,00 nell'esercizio 2021;
- Euro 50.000,00 nell'esercizio 2022.

Nell'esercizio 2020 non risulta l'applicazione di quote accantonate, vincolate o destinate ad investimenti del risultato di amministrazione.

IL RENDICONTO DELLA GESTIONE

GLI EQUILIBRI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

I principali equilibri del bilancio di competenza relativi all'esercizio 2020, riportati nelle tabelle seguenti, da rispettare sia in sede di programmazione che di gestione, sono:

- il **principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ed al termine della gestione dell'esercizio il totale delle entrate non può essere inferiore al totale delle spese;

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.298.937,17			
Utilizzo avanzo di amministrazione⁽¹⁾ <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00 0,00		Disavanzo di amministrazione⁽³⁾	39.444,20	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente⁽²⁾	107.320,63		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽²⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	1.750.648,09 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	979.621,24	979.008,34	Titolo 1 - Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	1.465.177,34 96.911,84	1.437.488,79
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	471.464,87	480.287,42			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	237.030,90	250.319,73			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	246.704,38	246.764,38	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾</i> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	1.464.770,69 269.768,88 0,00	1.493.008,80
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>	0,00 0,00	0,00
Totale entrate finali	1.934.821,39	1.956.379,87	Totale spese finali	3.296.628,75	2.930.497,59
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	28.877,93 0,00	28.877,93
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	417.528,71	427.286,70	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	417.528,71	401.263,54
Totale entrate dell'esercizio	2.352.350,10	2.383.666,57	Totale spese dell'esercizio	3.743.035,39	3.360.639,06
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.210.318,82	4.682.603,74	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.782.479,59	3.360.639,06
DISAVANZO DI COMPETENZA <i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio⁽⁷⁾</i>	0,00 0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	427.839,23	1.321.964,68
TOTALE A PAREGGIO	4.210.318,82	4.682.603,74	TOTALE A PAREGGIO	4.210.318,82	4.682.603,74

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2016.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	427.839,23
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	96.451,46
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	279.075,06
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	52.312,71

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	52.312,71
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	0,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	52.312,71

Comune di Rivoli Veronese Prot. n. 0003987 del 31/05/2021

- il **principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale al termine della gestione dell'esercizio le entrate dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alle spese sostenute ai titoli I (spese correnti) e IV (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	107.320,63
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	39.444,20
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	1.688.117,01
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	1.465.177,34
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	96.911,84
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	28.877,93
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		165.026,33
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	132.440,94
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		297.467,27
– Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	96.451,46
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	198.822,17
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		2.193,64
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		2.193,64

- il **principio dell'equilibrio della parte capitale**, secondo il quale al termine della gestione dell'esercizio le entrate dei titoli IV, V e VI, che rappresentano le entrate in conto capitale, nonché delle entrate correnti destinate alla spesa in conto capitale, devono essere pari o superiore alle spese sostenute ai titoli II e III (spese in conto capitale):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2020 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.750.648,09
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	246.704,38
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	132.440,94
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.464.770,69
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	269.768,88
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		130.371,96
– Risorse accantonate in c/capitale stanziata nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	80.252,89
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		50.119,07
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		50.119,07

LA PARTE ENTRATA

L'andamento delle entrate risulta nella media; la tabella di seguito riportata evidenzia l'accertamento delle entrate nell'ultimo triennio:

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I - Entrate tributarie	€ 1.084.284,08	€ 920.100,65	€ 979.621,24
Titolo II - Trasferimenti correnti	€ 381.723,28	€ 374.590,22	€ 471.464,87
Titolo III - Entrate extratributarie	€ 286.136,63	€ 279.760,18	€ 237.030,90
Titolo IV - Entrate in conto capitale	€ 265.183,11	€ 991.762,68	€ 246.704,38
Titolo V - Riduzione att. finanziarie	€ -	€ -	€ -
Titolo VI - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -
Titolo VII - Anticipazioni di cassa	€ -	€ -	€ -
Titolo IX - Servizi per conto terzi	€ 359.321,98	€ 476.292,71	€ 417.528,71
TOTALE	€ 2.376.649,08	€ 3.042.506,44	€ 2.352.350,10

LE ENTRATE TRIBUTARIE

L'art. 1, cc. 738-783 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) ha disciplinato *ex novo* l'Imposta municipale propria (IMU), già istituita insieme alla TASI (per la componente riferita ai servizi) e alla TARI (per la componente riferita al servizio rifiuti) come componente patrimoniale dell'Imposta Unica Comunale (IUC) dall'art. 1, cc. 639-731 della Legge n. 147/2013.

La configurazione della c.d. "nuova IMU", in vigore dal 2020, ha mantenuto sostanzialmente inalterata la disciplina in vigore.

L'art. 1, comma 738 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abrogato, con decorrenza 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale (IUC), di cui all'art. 1, comma 639, della L. 147/2013 e ha altresì stabilito che l'Imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni dell'art. 1, commi 739-783 della medesima legge. Pertanto, a decorrere dall'anno 2020 a seguito della riformulazione dell'imposta, l'IMU e la TASI risultano incorporate in un unico tributo, la c.d. "nuova IMU".

La normativa ha lo scopo di superare l'attuale assetto dei tributi a basa immobiliare riunendo IMU e TASI, due tributi che, basandosi sulle stesse basi imponibili, impongono inutilmente doppi adempimenti sia a carico dei contribuenti che a carico dei Comuni. L'obiettivo del legislatore è di integrare le norme attualmente vigenti senza mutamenti di sostanza che non siano strettamente necessari al funzionamento del tributo, quali: approvazioni nuove aliquote, agevolazioni e regole operative.

L'attuale impianto normativo mantiene molti aspetti della disciplina precedentemente in vigore, quali:

- l'esenzione totale dei terreni agricoli, purché posseduti e condotti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola;
- l'esenzione dell'abitazione principale e relative pertinenze (ad esclusione delle abitazioni "di lusso");
- la riduzione del 50% della base imponibile, alle abitazioni concesse in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, alle condizioni dettate da Legge;
- la riserva di gettito allo Stato per gli immobili appartenenti alla cat. D (esclusi D/10) per un'aliquota pari allo 0,76%.

Si riepiloga di seguito il gettito delle principali entrate tributarie accertate:

	Anno 2020
IMU	526.991,48
Attività di recupero IMU-TASI	95.784,67
Addizionale IRPEF	125.000,00
TARI	217.363,81
Attività di recupero TARI	0,00

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE (FSC) E ALTRI TRASFERIMENTI STATALI

A seguito della soppressione della quasi totalità dei trasferimenti erariali, ad eccezione del "contributo sviluppo investimenti" contabilizzato al titolo II dell'entrata, le entrate del Comune derivanti dal federalismo fiscale vengono ora contabilizzate al titolo I del bilancio e vengono rappresentate, a decorrere dal 2013, da un'unica voce denominata "Fondo di solidarietà comunale". La quantificazione della spettanza ha subito una complessa ed articolata evoluzione nel corso degli anni, essendo stata utilizzata per compensare, come conguaglio a saldo zero, i maggiori o minori introiti tributari derivanti da disposizioni statali, quali il differente criterio di ripartizione del gettito IMU tra Comune e Stato disposto nel 2013, le perdite di gettito IMU e TASI derivanti dalle esenzioni introdotte nel 2016 (principalmente le prime case ed i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP). Oltre a questo la spettanza è stata oggetto di revisioni per effetto delle due *spending review*, dalle variazioni al plafond complessivamente destinato, nonché dal graduale e non ancora concluso processo di quantificazione del riparto con i criteri perequativi (fabbisogno standard), in luogo dei

trasferimenti storici di ciascun ente. La Legge di bilancio 2020 ha incrementato il Fondo di solidarietà comunale, rispetto al plafond del 2019, per un importo di 100 milioni di euro per il 2020, 200 milioni di euro per il 2021, 300 milioni di euro per il 2022, 330 milioni per il 2023 e 560 milioni a decorrere dal 2024.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del Fondo di solidarietà comunale 2020:

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2020		
A1	Quota alimentazione F.S.C. 2020, come da DPCM in corso di approvazione	142.416,20
B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2020 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni		
B1=B7 del 2018	F.S.C. 2020 calcolato su risorse storiche	340.353,92
B2		
B3	Attribuzione compensativa da correzione puntuali decorrenza 2019	-187,99
B4	Integrazione 2020 effetto aggiornamento agevolazione terremotati riduzione 1200 mln Legge 190/2014 c. 436 bis agg. Art. 9 DL 91/2018	488,87
B5	Quota F.S.C. 2020 (B1 + B2 + B3 + B4)	340.654,80
B6	FSC 2020 50% di B5 spettante ai comuni delle 15 R.S.O.	170.327,40
B7	Per i comuni delle 15 Regioni a Statuto Ordinario la somma algebrica del 50% di B5 determina il Fondo da ripartire, come da DPCM in corso di approvazione	170.327,40
B8	FSC 2020 50% spettante in base a Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2020	29.494,03
B9	QUOTA F.S.C. 2020 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B6 + B8)	199.821,43
B10	Correttivo art. 1 comma 450 L. 232/2016	0,00
B11	Correttivo art.1 comma 449 lettera d-bis L. 232/2016	6.457,69
B12	Quota FSC 2020 alimentata da I.M.U. dopo perequazione risorse e applicazione dei correttivi (B9 + B10 + B11)	206.279,12
QUOTE COMPENSATIVE		
B13		
B14		
B15		
B16		
C) QUOTE DEL RIPARTO DI 3.753,279 mln PER RISTORO MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettera a) e b), L. 232/2016 aggiornato L.B.2020)		
C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	50.868,80
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	1.135,59
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni	0,00
C4	TASI assegnazione 80 mln "Gettito riscosso - TASI ab. Princ. 1 ‰" c. 380 sexies L. 228/2012 inserito da L. Stabilità 2016	1.442,89
C5	Quota F.S.C. 2020 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)	53.447,28
C6	Rettifica 2020 per Abolizione ristoro TASI Inquilini	-31,02
C7	Quota F.S.C. 2020 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI Inquilini (C5 + C6)	53.416,26
D1	F.S.C. 2020 (B12+C7)	259.695,38
D2		
D3	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2020	466,05
D4	F.S.C. 2020 al netto di accantonamento (D1 + D2 - D3)	259.229,33
E) INCREMENTO 100 MLN DOTAZIONE F.S.C. 2020 COME DA DPCM IN CORSO DI APPROVAZIONE		
E1	Quota incremento 100 mln (art.1, commi 848 e 849, L.160/2019)	14.276,93
E2	F.S.C. 2020 con integrazione (D4 + E1)	273.506,26
Altre componenti di calcolo della spettanza 2020		
F1	Riduzione per di mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)	In corso di quantificazione

Rimangono classificati al titolo II dell'entrata soltanto i trasferimenti erariali non fiscalizzati quali i trasferimenti compensativi per la perdita di gettito tributario da manovre fiscali ed altri contributi statali residuali. Il "contributo sviluppo investimenti", legato alla durata del piano di ammortamento di alcuni mutui accesi per il servizio idrico integrato, si è ormai esaurito.

Da segnalare inoltre l'iscrizione di entrate relative a contributi dalla Regione, dall'U.L.S.S. o da altri Comuni per finalità socio-assistenziali.

Oltre a ciò, l'anno 2020 ha visto il riconoscimento dei seguenti contributi straordinari per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

ELENCO RISTORI SPECIFICI: EURO 46.598,00

Ristori specifici di entrata (modello Covid-19 - Sezione 1 Entrate)	Importo
Esenzioni dall'imposta municipale propria-IMU per il settore turistico - Primo acconto Fondo - articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22/07/2020)	2.863
Esenzioni dall'imposta municipale propria-IMU per il settore del turismo e dello spettacolo - Saldo Fondo articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 e relativo incremento di cui all'articolo 78, comma 5, D.L. n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10/12/2020)	2.906
Cancellazione seconda rata IMU immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO riportati negli Allegati 1 e 2 - articolo 9, comma 3 e articolo 9 bis, comma 2, D.L. n. 137/2020 ad incremento Fondo articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 e articolo 13-duodecies, D.L. n. 137/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in corso perfezionamento – parere favorevole CSC 25/03/2021)	420
Fondo per il ristoro ai comuni per la riduzione di gettito dell'imposta di soggiorno, del contributo di soggiorno e del contributo di sbarco - acconto Fondo di cui all'articolo 180, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 21/07/2020)	0
Fondo per il ristoro ai comuni per la riduzione di gettito dell'imposta di soggiorno, del contributo di soggiorno e del contributo di sbarco - Saldo Fondo di cui all'articolo 180, comma 1, D.L. n. 34/2020 e relativo incremento di cui articolo 40, comma 1, D.L. n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 14/12/2020)	0
Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - Acconto Fondo di cui all'articolo 181, comma 5, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22 luglio 2020)	754
Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - Saldo Fondo articolo 181, comma 5, D.L. n. 34/2020 e relativi incrementi di cui all'articolo 181, comma 1-quater, D.L. n. 34/2020 e art. 109, comma 2, D.L. n. 104/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	763
Fondo per compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri trasporto pubblico locale e regionale periodo 23 febbraio - 31 dicembre 2020 - articolo 200, comma 1, D.L. n. 34/2020 e articolo 44, comma 1, D.L. n. 104/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 agosto 2020 e del 3 dicembre 2020)	0
Totale Ristori specifici di entrata (riga B del modello Covid-19 - Sezione 1 Entrate)	7.706

Ristori specifici di spesa (modello Covid-19 - Sezione 2 Spese)	Importo
Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	13.806
Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	13.806
Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	5.924
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	569
Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	0
Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	0
Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	4.787
Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	0
Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	0
Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	0
Totale Ristori specifici di spesa (riga E del modello Covid-19 - Sezione 2 Spese)	38.892

ELENCO RISTORI GENERICI: EURO 116.030,86

Fondo funzioni fondamentali D.L. 34/2020	86.026,12
Fondo funzioni enti locali D.L. 104/2020	30.004,74
TOTALE	116.030,86

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

La gestione delle entrate extratributarie, è sostanzialmente in linea con gli anni precedenti, ed ha registrato il seguente andamento:

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Tipologia I	€ 256.477,31	€ 209.998,91	€ 179.767,93
Tipologia II	€ 15.046,82	€ 12.887,97	€ 25.446,86
Tipologia III	€ 286,62	€ 282,51	€ 282,36
Tipologia IV	€ -	€ -	€ -
Tipologia V	€ 14.325,88	€ 56.590,79	€ 31.533,75
TOTALE	€ 286.136,63	€ 279.760,18	€ 237.030,90

Al loro interno trovano allocazione anche i proventi da diritti reali di godimento, che per l'anno 2020 sono riferiti a locazioni di immobili comunali per Euro 8.836,00.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

La gestione delle entrate in conto capitale ha registrato il seguente andamento:

Titolo IV	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Tipologia I	€ -	€ -	€ -
Tipologia II	€ 73.000,00	€ 840.400,00	€ -
Tipologia III	€ -	€ -	€ -
Tipologia IV	€ -	€ 75.088,17	€ 100,00
Tipologia V	€ 192.183,11	€ 76.274,51	€ 246.604,38
TOTALE	€ 265.183,11	€ 991.762,68	€ 246.704,38

PROVENTI DAI PERMESSI DI COSTRUIRE

La tabella ed il grafico sotto riportati evidenziano l'andamento dei permessi di costruire negli ultimi 3 anni, nonché la loro applicazione al bilancio:

ANNO 2018: € 192.183,11	Quota destinata per spese correnti: € 70.000,00
ANNO 2019: € 76.274,51	Quota destinata per spese correnti: € 0,00
ANNO 2020: € 246.604,38	Quota destinata per spese correnti: € 132.440,94

LE SPESE

SPESA	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I – Spese correnti	1.581.733,96	1.685.575,94	1.465.177,34
Titolo II – Spese in conto capitale	628.380,46	962.394,81	1.464.770,69
Titolo III – Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo IV – Spese per rimborso di prestiti	40.129,20	42.399,11	28.877,93
Titolo V – Chiusura anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo VII – Servizi per conto terzi	359.327,86	476.292,71	417.528,71
TOTALE	2.609.571,48	3.166.662,57	3.376.354,67

SPESE CORRENTI

SPESA	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I	1.581.733,96	1.685.575,94	1.465.177,34
Titolo IV	40.129,20	42.399,11	28.877,93
TOTALE	1.621.863,16	1.727.975,05	1.494.055,27

I dati sopraesposti comprendono le spese coperte da Fondo pluriennale vincolato, mentre è escluso il Fondo pluriennale vincolato di spesa.

Il titolo I riporta i dati delle spese correnti vere e proprie (stipendi, utenze, manutenzioni, prestazioni di servizio, acquisti, imposte e tasse, ecc.), mentre il titolo IV contiene le quote di capitale di rimborso dei prestiti.

LA SPESA PER IL PERSONALE

RAPPORTO DIPENDENTI / POPOLAZIONE

La tabella sotto riportata evidenzia il rapporto fra numero di dipendenti e popolazione residente:

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Popolazione residente al 31/12	2.196	2.197	2.206
Numero dipendenti al 31/12	10	9	9
Media Comunale (popolazione/dipendenti)	1 dipendente ogni 219,60 abitanti	1 dipendente ogni 244,11 abitanti	1 dipendente ogni 245,11 abitanti
MEDIA NAZIONALE 2018-2020 (D.M. 18/11/2020)	1 dipendente ogni 166 abitanti		

L'attuale normativa in materia di pubblico impiego impone ai Comuni il rispetto di precisi parametri per poter procedere all'assunzione di nuove unità di personale.

RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA PER IL PERSONALE

L'ente ha rispettato i limiti in materia di spesa per il personale imposti dalle disposizioni normative (art. 1, commi 557 e seguenti della Legge n. 296/2006 e ss.mm.ii.), nonché di incidenza della spesa di personale sulle spese correnti.

La disciplina del calcolo delle facoltà assunzionali è in ogni caso stata aggiornata dal D.M. 17 marzo 2020, attuativo delle disposizioni contenute nell'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019, il cui contenuto è applicabile con decorrenza 20 aprile 2020.

In base alla nuova disciplina, è verificato il rapporto tra le spese di personale e la media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti dell'ente, il cui risultato è collocabile in tre differenti fasce, sulla base di valori soglia definiti dalla normativa.

L'ente si colloca nella fascia di merito "intermedia", sulla base delle seguenti risultanze:

COLLOCAZIONE ENTE RISPETTO ALLE SOGLIE (ART. 4 DEL DPCM 17 MARZO 2020)	
Entrate correnti - Rendiconto 2017	1.807.915,14
Entrate correnti - Rendiconto 2018	1.752.143,99
Entrate correnti - Rendiconto 2019	1.574.451,05
Media entrate correnti triennio 2017-2019	1.711.503,39
Stanziamiento assestato FCDE anno 2019	64.502,53
Media entrate correnti triennio 2017-2019 al netto del FCDE (FATTORE A)	1.647.000,86
Spese di personale macroagg. 101 (no IRAP) - Rendiconto 2019	501.074,66
Spese di personale macroagg. 103 (no IRAP) - Rendiconto 2019	0,00
Totale spesa di personale - Rendiconto 2019 (FATTORE B)	501.074,66
Calcolo incidenza (%) (FATTORE B / FATTORE A)	30,42
Valore soglia di riferimento comuni virtuosi (%) (Tab. 1 DPCM 17.03.2020)	27,60

Tali enti non possono beneficiare della maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del citato decreto, riservato ai Comuni più virtuosi, mentre continuano ad applicare il limite di spesa previsto dall'articolo 1, commi 557-quater della legge 27 dicembre 2006 n. 296. Si propone di seguito il calcolo del rispetto del tetto di spesa del personale per l'anno 2020:

*Verifica del rispetto del limite di spesa del personale per il Rendiconto della gestione 2020
(art. 1, c. 557 della Legge n. 296/2006 e ss.mm.ii.)*

OGGETTO	RENDICONTO 2020
Spesa macroaggregato 101	€ 486.133,13
Spesa macroaggregato 103	€ 1.720,00
Irap macroaggregato 102	€ 31.536,51
Altre spese incluse	€ -
Totale spesa di personale lorda	€ 519.389,64
Componenti escluse	€ 21.135,10
Totale spesa di personale netta	€ 498.254,54
Spesa media triennio 2011/2013	€ 545.530,59
Magine di spesa	€ 47.276,05

SPESA IN CONTO CAPITALE

SPESA	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo II	628.380,46	962.394,81	1.464.770,69
Titolo III	0,00	0,00	0,00
Totale	628.380,46	962.394,81	1.464.770,69

I dati sopraesposti comprendono le spese coperte da Fondo pluriennale vincolato, mentre è escluso il Fondo pluriennale vincolato di spesa.

L'attento e costante monitoraggio delle entrate e delle spese hanno consentito la realizzazione di alcuni investimenti, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, anche se parte delle stesse risultano una prosecuzione di spese dell'anno precedente, essendo coperte da Fondo pluriennale vincolato.

I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La tabella sotto riportata contiene i dati relativi ai servizi a domanda individuale, ovvero servizi svolti dall'ente su richiesta del cittadino e per i quali lo stesso è chiamato a corrispondere una contribuzione.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE		Entrate	Spese	%
1	Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali, centro estivo	0,00	0,00	-
2	Impianti sportivi	0,00	49.962,28	-
3	Mense scolastiche	21.460,90	28.523,83	75,23%
4	Uso di locali adibiti stabilmente a riunioni non istituzionali	0,00	24.975,64	-
TOTALE		21.460,90	103.461,75	20,74%

LA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa, a livello previsionale, deve essere improntata al rispetto dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000, volta a garantire il rispetto del vincolo del fondo di cassa finale presunto non negativo. La gestione dell'esercizio 2020 si conclude nelle seguenti risultanze:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1/01/2020			€ 2.298.937,17
Riscossioni	€ 299.899,78	€ 2.083.766,79	€ 2.383.666,57
Pagamenti	€ 883.586,88	€ 2.477.052,18	€ 3.360.639,06
Fondo di cassa al 31/12/2020			€ 1.321.964,68
di cui cassa vincolata			€ 97.304,98

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel Rendiconto della gestione 2020, al termine dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, risultano iscritti i seguenti finanziamenti derivanti dal FPV:

FPV di parte corrente

10010	SPESE PER LITI, TRANSAZIONI E RISARCIMENTI, INTERESSI DI MORA, IN CONTENZIOSI	3.132,80
65032	SPESE DI CONTENZIOSO PER GESTIONE SERVIZI ISTITUZIONALI	5.124,00
10210101	RETRIBUZIONI LORDE PERSONALE SEGRETERIA GENERALE	6.313,94
10210102	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE SEGRETERIA GENERALE	2.270,42
10310101	RETRIBUZIONI LORDE PERSONALE GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	2.698,00
10310102	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	630,00
10310201	IRAP RETRIBUZIONI LORDE PERSONALE GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	2.857,45
10410101	RETRIBUZIONI LORDE PERSONALE GESTIONE DELLE ENTRATE	4.100,00
10410102	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE GESTIONE DELLE ENTRATE	1.529,90
10410201	IRAP RETRIBUZIONI LORDE PERSONALE GESTIONE DELLE ENTRATE	672,74
10610101	RETRIBUZIONI LORDE PERSONALE UFFICIO TECNICO	5.588,00
10610302-5	SPESE LEGALI UFFICIO TECNICO	28.628,26
10610302-11	PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE UFFICIO TECNICO	377,71
10620301	SPESE PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE	463,60
11010302-5	SPESE LEGALI UFFICIO PERSONALE	8.622,72
11110302-6	SPESE PER IL PATROCINIO LEGALE	24.365,90
TOTALE		96.911,84

FPV di parte capitale

76010	LAVORI C/INVESTIMENTI PER BENI DEMANIALI E PA TRIMONIALI FINANZIATI CON PROVENTI PERMESSI DI COSTRUZIONE	2.472,69
76072	INCARICHI PROFESSIONALI X BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI SPESE C/CAPITALE FINANZIATI CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	7.466,40
77740	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA E PRIMARIA	14.809,82
77741	COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA E PRIMARIA	244.556,37
TOTALE		269.768,88

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'esercizio 2020 si è concluso con un avanzo di amministrazione di complessivi **Euro 685.447,98**, così determinato:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1/01/2020			€ 2.298.937,17
Riscossioni	€ 299.899,78	€ 2.083.766,79	€ 2.383.666,57
Pagamenti	€ 883.586,88	€ 2.477.052,18	€ 3.360.639,06
Fondo di cassa al 31/12/2020			€ 1.321.964,68
Residui attivi	€ 535.505,89	€ 268.583,31	€ 804.089,20
Residui passivi	€ 174.622,69	€ 899.302,49	€ 1.073.925,18
FPV di parte corrente			€ 96.911,84
FPV di parte capitale			€ 269.768,88
Risultato di amministrazione			€ 685.447,98

Il risultato di amministrazione al 31/12/2020 risulta così composto:

Risultato di amministrazione complessivo	€ 685.447,98
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 233.369,05
Fondo rischi contenzioso	€ 223.926,12
Fondo perdite società partecipate	€ -
Altri accantonamenti	€ 17.255,92
Totale parte accantonata	€ 474.551,09
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 246.283,75
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 32.791,31
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ -
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ -
Altri vincoli	€ -
Totale parte vincolata	€ 279.075,06
Totale parte destinata agli investimenti	€ -
Totale parte libera	-€ 68.178,17

Negli accantonamenti, oltre al Fondo crediti di dubbia esigibilità, sono presenti i seguenti Fondi:

Fondo rischi contenzioso

Ai sensi del punto 5.2, lettera h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito fondo rischi. Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

A seguito di una ricognizione effettuata con i Responsabili di Servizio, si è ritenuto di confermare l'accantonamento nella misura di Euro 223.926,12, ovvero l'accantonamento di Euro 150.000,00 già presente nel precedente Rendiconto incrementato dello stanziamento di competenza 2020, pari ad Euro 73.926,12.

L'ente garantirà un costante monitoraggio dei procedimenti, volto a procedere a incrementi del Fondo non appena se ne prevedesse l'esigenza.

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui al punto 5.2, lettera i) all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., è stato costituito apposito stanziamento per l'accantonamento della quota di trattamento di fine mandato del Sindaco.

Si conferma la presenza di un importo di Euro 7.795,92, allocato nella parte accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo rinnovi contrattuali

Tale fondo è costituito per finanziare su ciascuna annualità i maggiori oneri che si stima possano derivare dalla futura sottoscrizione dei rinnovi CCNL del personale dipendente. L'accantonamento di tali risorse consente di conservare nell'avanzo di amministrazione le risorse per finanziare il pagamento degli arretrati contrattuali sull'annualità in cui verranno sottoscritti i rinnovi. La base per il calcolo utilizzata per tale stima è data dall'attualizzazione del valore del monte salari del precedente CCNL, che si ottiene incrementando il monte salari del 2016 di una percentuale pari al 3,48%. A tale valore si devono poi applicare, per determinare appunto gli oneri per i rinnovi contrattuali, le percentuali del 1,65% per il 2020 e del 1,95% dal 2021 in poi, a cui vanno aggiunti gli oneri riflessi e l'IRAP.

La somma stanziata a competenza, ha portato ad un accantonamento di Euro 9.460,00, allocato nella parte accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo perdite società partecipate

Ai sensi dell'art. 1, commi 550 e seguenti della Legge 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Il fondo non risulta ad oggi costituito.

Si sottolinea inoltre che i risultati economici prodotti dalle altre società partecipate, nel recente passato, anche in considerazione delle percentuali di partecipazione, non fanno presagire necessità di accantonamenti.

La parte accantonata risulta pertanto così composta:

a) accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità	233.369,05
b) accantonamento a Fondo rischi contenzioso	223.926,12
c) accantonamento a Fondo rinnovi contrattuali	9.460,00
d) accantonamento a Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco	7.795,92
TOTALE	474.551,09

La parte vincolata, invece, risulta riferita alle seguenti fattispecie:

a) fondi vincolati da permessi di costruire per finalità di cui all'art. 1, co. 460 della Legge n. 232/2016	80.252,89
b) fondi vincolati destinati alla contrattazione decentrata integrativa	50.000,00
c) fondi vincolati generici per perdite Covid	116.030,86
TOTALE FONDI VINCOLATI DA LEGGI E PRINCIPI CONTABILI	246.283,75

a) fondi vincolati specifici per perdite Covid	32.791,31
TOTALE FONDI VINCOLATI DA TRASFERIMENTI	32.791,31

Le quote vincolate legate ai ristori per emergenza Covid, risultano quantificati nel seguente modo:

- Ristori specifici: sono stati vincolati Euro 32.791,31, ovvero l'intera somma ricevuta al netto del primo fondo alimentare che è stato impegnato su competenza 2020;
- Ristori generici: sono stati vincolati Euro 116.030,86, ovvero l'intera somma ricevuta, in quanto i dati ministeriali sulle differenze di gettito IMU e Addiz. IRPEF, al netto della perdita stimata TARI, hanno complessivamente registrato un incremento di gettito 2020 rispetto al 2019.

Si segnala che dal 1° gennaio 2019 è stato abolito l'obbligo di rispetto del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, dei vincoli di finanza pubblica, denominati Pareggio di bilancio: gli enti locali sono pertanto tenuti al rispetto dei soli equilibri di bilancio previsti dall'art. 162 del D.Lgs. 267/2000.

I vincoli di finanza pubblica, nonché le svariate limitazioni introdotte negli ultimi anni dalla normativa volte al contenimento della spesa, uniti ad una attenta politica di monitoraggio dei costi hanno giocato un ruolo importante nella determinazione del risultato di amministrazione dell'esercizio.

Tale risultato è la combinazione di due distinti risultati, uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione residui, ai quali si somma il risultato di amministrazione del precedente Rendiconto, come si evince dal prospetto di seguito riportato:

Fondo pluriennale vincolato di entrata	€ 1.857.968,72
Entrate accertate	€ 2.352.350,10
Spese impegnate	€ 3.376.354,67
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 366.680,72
AVANZO DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	€ 467.283,43
Maggiori residui attivi riaccertati	€ 4.248,32
Minori residui attivi riaccertati	€ 90.558,02
Minori residui passivi riaccertati	€ 65.818,82
AVANZO DALLA GESTIONE RESIDUI	-€ 20.490,88
Avanzo di amministrazione a.p. applicato	€ -
Avanzo di amministrazione a.p. non applicato	€ 238.655,43
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2020	€ 685.447,98

LA GESTIONE RESIDUI

L'ente ha proceduto all'operazione propedeutica alla chiusura dell'esercizio, denominata "riaccertamento ordinario dei residui", approvata dalla Giunta Comunale prima dello schema di Rendiconto della gestione 2020.

La tabella seguente riepiloga l'importo complessivo dei residui finali da riportare degli ultimi 3 esercizi:

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Residui attivi mantenuti	1.857.629,14	921.715,37	804.089,20
Residui passivi mantenuti	1.189.254,15	1.124.028,39	1.073.925,18
Fondo pluriennale vincolato	1.468.030,47	1.857.968,72	366.680,72

Si fa presente che non risultano iscritti residui attivi mantenuti con anzianità superiore ai 5 anni.

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato e modificato dall'art. 1, comma 509 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) e dall'art. 1, comma 882 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno al 75 per cento, nel 2019 è pari almeno al 85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"*.

In generale, non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrata in relazione alle quali non si è ritenuto di

provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Si è pertanto provveduto a:

- individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione;
- recuperare i dati di incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi;
- determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo è invece calcolata in sede di rendiconto, una volta nota l'entità dei residui attivi conservati, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo; nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

NOTE DI CALCOLO

In occasione della redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti, provvedendo a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

Concluso ormai il periodo transitorio iniziale del nuovo regime contabile, la media è calcolata esclusivamente col metodo della media semplice (complessiva o dei rapporti annui).

Le entrate identificate per l'assoggettamento a FCDE, sono le seguenti:

- proventi da attività di recupero evasione IMU-TASI;
- proventi da Tassa rifiuti (TARI);
- proventi da attività di recupero Tassa rifiuti (TARI);
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada;
- proventi da servizio mensa;
- proventi da servizio di trasporto scolastico;
- proventi da fitti e locazioni.

L'accantonamento è stato calcolato come da tabella sotto riportata, ovvero a livello di singolo capitolo, con il metodo della media semplice complessiva, e considerando nel quinquennio i dati 2019 in luogo del 2020 (opzione prevista dall'art. 107-bis del D.L. 18/2020).

Si riporta di seguito il calcolo completo:

Residui attivi		2016	2017	2018	2019	2019	Totale residui conservati all'1.01.2021	Accantonamento col metodo della media semplice dei totali	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO
ICI-IMU-TASI ATTIVITA' DI RECUPERO EVASIONE CAP. 1010106/1 - 1010176/1	Residui conservati all'1.01	226.883,51	227.246,37	314.847,09	0,00	0,00	148.735,97	€ 128.563,59	€ 133.556,90
	Riscossioni in c/residui al 31.12	2.033,15	102.259,69	0,00	0,00	0,00	complemento a 100	86,44%	
	Percentuale di riscossione	0,90	45,00	0,00					
TASSA RIFIUTI CAP. 95 - 1010151	Residui conservati all'1.01	76.722,52	119.599,98	131.853,53	144.772,95	144.772,95	144.007,58	€ 95.042,21	€ 95.042,21
	Riscossioni in c/residui al 31.12	2.500,29	45.962,19	33.917,37	63.828,80	63.828,80	complemento a 100	66,00%	
	Percentuale di riscossione	3,26	38,43	25,72	44,09	44,09			
TASSA RIFIUTI RECUPERI ANNI PREGRESSI CAP. 1010151/1	Residui conservati all'1.01	6.078,00	6.078,00	5.937,93	0,00	0,00	0,00	€ -	€ -
	Riscossioni in c/residui al 31.12	0,00	140,07	0,00	0,00	0,00	complemento a 100	99,23%	
	Percentuale di riscossione	0,00	2,30	0,00					
SANZIONI PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA CAP. 3020201/0	Residui conservati all'1.01	0,00	0,00	268,30	25,67	25,67	1.460,70	€ -	€ -
	Riscossioni in c/residui al 31.12	0,00	0,00	268,30	25,67	25,67	complemento a 100	0,00%	
	Percentuale di riscossione			100,00	100,00	100,00			
PROVENTI DA MENSE CAP. 3010201/8	Residui conservati all'1.01	7.800,00	5.550,00	4.991,00	8.291,00	8.291,00	5.306,60	€ 1.233,16	€ 1.233,16
	Riscossioni in c/residui al 31.12	2.850,00	3.350,00	4.025,54	8.291,00	8.291,00	complemento a 100	23,24%	
	Percentuale di riscossione	36,54	60,36	80,66	100,00	100,00			
PROVENTI DA TRASPORTO SCOLASTICO CAP. 3010201/16	Residui conservati all'1.01	6.885,30	5.202,97	6.341,13	2.733,91	2.733,91	1.893,61	€ 432,37	€ 432,37
	Riscossioni in c/residui al 31.12	4.724,94	2.445,74	5.802,19	2.733,91	2.733,91	complemento a 100	22,83%	
	Percentuale di riscossione	68,62	47,01	91,50	100,00	100,00			
LOCAZIONE IMMOBILI COMUNALI CAP. 3010302/0	Residui conservati all'1.01	0,00	3.678,30	6.263,58	3.378,47	3.378,47	5.209,92	€ 3.104,41	€ 3.104,41
	Riscossioni in c/residui al 31.12	0,00	3.300,00	3.172,57	138,00	138,00	complemento a 100	59,59%	
	Percentuale di riscossione		89,72	50,65	4,08	4,08			
TOTALE								€ 228.375,74	€ 233.369,05

Comune di Rivoli Veronese Prot. n. 0003987 del 31-05-2021

L'INDEBITAMENTO

Negli ultimi anni si è cercato di prestare particolare attenzione alla riduzione dell'indebitamento dell'Ente, come evidenziato nella tabella sotto riportata:

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Quota capitale rimborsata dell'anno	40.129,20	42.399,11	28.877,93
Quota interessi di competenza dell'anno	25.281,72	23.281,81	21.181,57

Il Comune non ha aderito all'opzione di rinegoziazione straordinario proposta da Cassa DD.PP., né al differimento del pagamento delle rate mutuo per le posizioni in essere con Cassa DD.PP. e trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nella tabella che segue viene evidenziato il rapporto indebitamento / popolazione:

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Residuo debito	513.856,20	471.457,09	442.579,16
Popolazione residente al 31/12	2.196	2.197	2.206
Indebitamento pro capite	234,00	214,59	200,63

ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

L'ente non ha fatto ricorso durante l'anno 2020 all'anticipazione di liquidità del Tesoriere.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'anno 2020 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio con deliberazioni consiliari n. 34 del 27.11.2020 e n. 42 del 30.12.2020, rispettivamente per un valore di Euro 68.644,08 e di Euro 13.897,71.

Sull'esercizio 2020 risulta già finanziato n. 1 debito fuori bilancio per Euro 727,87 (imp. 877/2020), mentre a carico dell'esercizio 2021 sono stati finanziati i rimanenti debiti fuori bilancio per complessivi Euro 81.813,92.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVANTI

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata, né prevede di farne ricorso.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI O DI PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2019
1	AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA	SOCIETA' PER AZIONI	5,000%	2.620.800,00
2	CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD	CONSORZIO DI ENTI LOCALI	0,526%	-
3	CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE QUADRILATERO	CONSORZIO DI ENTI LOCALI	1,852%	-
4	CONSIGLIO DI BACINO VERONESE – ATO VERONESE	ENTE REGIONALE	0,240%	-

I bilanci di esercizio degli organismi soprarichiamati sono consultabili sul sito Internet dei soggetti stessi.

VERIFICA CREDITI/DEBITI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Al Rendiconto della gestione 2020 sono allegati i prospetti riepilogativi dei crediti e dei debiti in essere con gli organismi partecipati, corredati dall'asseverazione degli organi di revisione dei vari soggetti.

E' altresì allegata nota riepilogativa con i residui attivi e passivi aperti verso ciascun soggetto, con l'indicazione delle eventuali discordanze e l'asseverazione dell'organo di revisione economico finanziario dell'ente.

GARANZIE PRESTATE VERSO TERZI

L'ente non ha in essere garanzie principali o sussidiarie in favore di altri soggetti.

NOTE CONCLUSIVE

La gestione dell'esercizio 2020 è caratterizzata principalmente dall'iscrizione del ripiano della prima quota di disavanzo, pari ad Euro 39.444,20, come da deliberazione consiliare n. 35 del 27.11.2020.

L'eccezionale evento pandemico da Covid-19 che ha caratterizzato la maggior parte dell'annualità, ha profondamente modificato la programmazione iniziale, a causa della sospensione di alcuni servizi, delle difficoltà di riscossione di alcuni proventi e, più in generale, del blocco delle attività generalizzato sul territorio per diversi mesi dell'anno.

Al fine di compensare le perdite previste, lo Stato ha assegnato ai Comuni diversi contributi compensativi, in alcuni casi per casistiche specifiche, in altri a destinazione generica: si segnala in particolare la costituzione di due distinti vincoli nel risultato di amministrazione, quantificati in misura prudenziale, comprendente l'intero ammontare del Fondo funzioni fondamentali e del Fondo funzioni enti locali, in attesa della trasmissione della certificazione delle perdite, da produrre entro il 31 maggio 2021. A seguito della trasmissione della stessa, il Comune provvederà ad un adeguamento del valore delle risorse vincolate, sulla base delle risultanze effettive della certificazione.

I dati inseriti nel Rendiconto della gestione 2020 sono stati formulati sulla base delle normative vigenti, con un occhio di riguardo alle partite contabili più delicate, quali le entrate da assoggettare al Fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché il Fondo rischi contenzioso.

La situazione di cassa al 31.12.2020 non presenta particolari problemi.

Per quanto concerne la gestione di competenza, sono stati mantenuti gli equilibri di bilancio, sia di parte corrente che di parte capitale.

L'ente presterà particolare attenzione nella gestione dell'esercizio 2021 a intercettare per tempo qualsiasi situazione di squilibrio, al fine di garantire il regolare ripiano del disavanzo con la gradualità prevista dal piano di rientro.